

Pompei

Il piano Eav da 68 milioni progetto spiegato alla città

Susy Malafronte

Mentre il fronte dei «No sottopassi» continua a raccogliere firme per bloccare la realizzazione in via Nolana e via Crapolla, oggi pomeriggio alle 18 - in un noto albergo della città degli Scavi - il sindaco, Pietro Amitrano, e la sua maggioranza incontreranno i cittadini per illustrare il progetto Eav da 68 milioni di euro. L'intento è quello di spiegare i benefici che l'imponente opera, che riceverà il definitivo ok il prossimo 31 maggio, apporterà al territorio cittadino. Sui timori dei cittadini per l'avvento dei sottopassi - che definiscono «potenziali luoghi di aggressioni» soprattutto a carico delle giovani donne - l'amministrazione Amitrano si è assunta la responsabilità di garantirne la sicurezza: «Saranno vigilati da guardie giurate pagate dalla società che gestirà i parcheggi». «I sottopassi consentiranno di eliminare quattro passaggi a livello e di migliorare la viabilità nella città di Pompei» dice il presiden-

te dell'Eav Umberto De Gregorio. E ancora: «Il progetto è stato approvato lo scorso anno e, nella conferenza dei servizi, ha ottenuto l'ok da tutti gli enti e le istituzioni preposte. Due settimane fa, sempre in sede di conferenza dei servizi sono state date le più ampie rassicurazioni in materia di sicurezza».

I PUNTI CHIAVE

Il piano Eav da 68 milioni di euro - finanziamento a totale carico dell'ente ferroviario - oltre a prevedere dei sottopassi da 30 e 60 metri lineari, realizzerà un ampio parcheggio per i bus turistici da 300 posti, alle spalle del Santuario, una pista ciclabile e la più grande isola pedonale della Campania. La pista ciclabile - lunga 700 metri e larga due - sorgerà in adiacenza al nuovo asse viario, con inizio dall'attuale sovrappasso pedonale, in prossimità della stazione «Pompei Santuario» e fine oltre l'ultima rotonda in prossimità di via Scacciapensieri.

Il progetto include una mobili-

tà sostenibile che migliorerà la qualità ambientale, attraverso la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, e che si andrà ad incastrare con una combinazione di vari sistemi di trasporto. L'Eav inoltre si è offerta di pagare le spese di abbattimento e di ricostruzione della cappella inagibile adiacente l'ospizio per anziani di via Lepanto. Questo perché la casa di riposo «Carmin Borrelli», o meglio la chiesa annessa, rientra nel raggio di azione del progetto. L'Eav si farà carico anche degli oneri per la messa in sicurezza dell'ospizio ritenuto inagibile, a rischio crollo, dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

